



Data 08/10/2013  
Servizio Mobilità  
Protocollo 23827/2013/MB/RM/cp

Spettabile **NTV S.p.A.**  
V.le del Policlinico 149b  
00161 – ROMA  
fax - 06 42299200

Dott. Massimo **PADOVANI**  
Resp.le Relazioni Industriali Gestione del Personale

Dott. Adriano **TOMARO**  
Direttore del Personale

Egregio, Responsabile Relazioni industriali e Gestione del Personale

in riferimento a Sua nota del 4 ottobre scorso, indirizzata alle RSA (FILT/CGIL – UILTRASPORTI – UGL AF – FAST Confsal) e p.c. alle rispettive Segreterie Nazionali, leggiamo con stupore le Sue precisazioni alle criticità sollevate dai rappresentanti dei lavoratori in materia di tutela della privacy di quest'ultimi.

Apprendiamo che durante alcune giornate di formazione in aula sono state proiettate immagini di lavoratori, con *"l'oscuramento del volto"* (Sue testuali parole), fotografati durante le proprie attività di servizio e giudicate, da codesta società, inopportune a causa di imperfezioni alla divisa, alla postura o alla cura della persona e pertanto, riprodotte come esempi negativi. Con rinnovato stupore apprendiamo che tale pratica è impiegata per evidenziare modelli comportamentali da evitare così, come il materiale fotografico, è utilizzato come modulo formativo di raffronto. Tutto questo, al fine di migliorare la qualità del servizio.

Premesso che l'elevata qualità dell'offerta e l'alto grado di soddisfazione del cliente sono punti fondamentali per ogni impresa, in particolare per quelle che erogano servizi, ci lascia sbigottiti che NTV dedichi risorse per fotografare i propri dipendenti durante il servizio e, per fini di comunicazione, ne pubblicizzi le immagini oscurate durante i corsi di formazione. In particolare, quegli attimi di stanchezza che sopraggiungono dopo un Riposo Fuori Distretto, un improvviso cambio turno o una serie di *"alzate presto"*. Le ricordiamo che le *"altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori"*, vietate dalla legge, sono riconducibili anche ai fotografi freelance e che della liberatoria (manleva), da Lei citata nella nota del 4 ottobre u.s., non è stata consegnata copia ai lavoratori sebbene ne abbiano fatto richiesta.

Nella nota inviataci, Lei precisa che le immagini impiegate per le finalità formative non sono frutto di utilizzo illegittimo dunque, riconosce che NTV impiega immagini di lavoratori in servizio colti in momenti/abbigliamento non graditi dall'azienda pertanto, sarebbe altrettanto preciso nel circostanziare se i lavoratori interessati erano al corrente di essere fotografati durante l'attività lavorativa e se hanno spontaneamente posato per le immagini diffuse durante le giornate di formazione.

---

**UILTRASPORTI Segreteria Nazionale**

Via di Priscilla, 101 - 00199 Roma  
Tel. 06 862671 - Fax 06 86207747  
[www.uiltrasporti.it](http://www.uiltrasporti.it)



Nella lettera inviata alla Dirigenza di NTV dalle RSA (FILT/CGIL–UILTRASPORTI–UGL AF–FAST Confsal) in data 4 Ottobre c.a., oltre a fare riferimento alle criticità suesposte, le rappresentanze hanno denunciato che le foto *“sono state mostrate a un numero significativo di lavoratori”* ebbene, la domanda che si pone è: in che stato d’animo hanno affrontato le finalità formative quei lavoratori che si sono riconosciuti durante la proiezione e che hanno subito il commento alla propria immagine dal rappresentante aziendale? Inoltre numerosi lavoratori, per tipologia di attività del settore di appartenenza, operano quotidianamente nello stesso turno così come, nel personale mobile, i cambi treno sono eseguiti dagli stessi agenti presenti nella programmazione pertanto, si acquisisce familiarità che confuta *“l’oscuramento del volto dei dipendenti”* espediente che, secondo la citata nota di NTV, **garantisce l’anonimità dei lavoratori.**

Aggiungiamo, che tale modo aziendale di operare rappresenta, sia pur in maniera indiretta, una forma di controllo sui lavoratori che andava previamente comunicata e concordata con le OO.SS. Per cui, anche in presenza di liberatoria (che riguarderebbe solo l’uso dell’immagine personale e la eventuale tutela della privacy) rimane il problema del controllo sull’attività lavorativa che non è stato autorizzato ne condiviso e non giustificato dalla tutela del patrimonio.

Per quanto sopra auspichiamo che tali metodi siano iniziative di pochi zelanti di una classe dirigente capace, che attribuisce alla formazione valori di un’attività di consolidamento delle conoscenze già in possesso dei lavoratori e dell’acquisizione di nuove competenze. Nel ribadire incredulità nell’apprendere quanto suesposto chiediamo a codesta Società l’immediata sospensione della proiezione, durante le giornate di formazione, di immagini di lavoratori prive di esplicito consenso e di mettere a disposizione dei lavoratori stessi di copia della liberatoria sottoscritta a suo tempo.

Siamo certi di un Vostro sollecito aggiornamento alle richiamate procedure anche al fine di evitare contenziosi legali e ricondurre i rapporti nell’alveo di formali e corrette relazioni industriali e delle leggi in materia di lavoro.

Cordiali saluti

Il Segretario Nazionale  
Salvatore Ottonelli

